

CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI GIOVAN BATTISTA DELLA PORTA – nuovo corso - inizio delle attività

di ALFONSO PAOLELLA



GIOVEDÌ 27 ore 18 appuntamento GIUSEPPE LUONGO parla del Monte Nuovo e di Della Porta

<https://facebook.com/events/s/linsorgenza-del-monte-nuovo-ne/250686000135809/>

Con la videoconferenza “Della Porta tra ricette alchemiche e benessere del corpo” la prof.ssa Raffaella De Vivo ha inaugurato giovedì 6 maggio l’attività del “Centro Internazionale di studi ‘Giovan Battista della Porta’ ” l’ultima delle associazioni culturali nate in ambito partenopeo. L’associazione riunisce studiosi di livello nazionale e internazionale, nasce con l’ambizione di voler divulgare le attività letterarie e scientifiche di un eclettico personaggio, celebre già nel Rinascimento, ma poi caduto nell’oblio. L’associazione infatti ha come scopo la promozione di studi a largo spettro, partendo dalle opere dell’autore per allargarsi a temi rinascimentali e proiettando gli sviluppi nella società contemporanea. Da quando un piccolo nucleo di studiosi, guidati da Raffaele Sirri e Gianvito Resta, avviò negli anni ’80 la poderosa avventura della pubblicazione delle opere di della Porta in edizione critica, nell’ambito dell’Edizione Nazionale, da quel momento si iniziò a comprendere l’importanza di questo autore nell’ambito della storia della scienza del Rinascimento e dei secoli successivi. Una recente pubblicazione, che si può consultare sul sito del Centro, www.centrostudidellaporta.com, annovera ben 1200 voci bibliografiche concernenti sia le numerose edizioni delle opere che saggi di studiosi. Si deve constatare che per alcune opere, come quelle concernenti l’ottica, il contributo di studiosi stranieri è preponderante rispetto a quello italiano.

Giovan Battista della Porta, nato a Vico Equense da una famiglia benestante, nel 1535, visse soprattutto a Napoli dove, nell’ambito di una visione ermetico-magica dell’universo, tentò di interpretare la realtà umana e naturale, esplorando ragioni e significati di coincidenze fisiche, astronomiche e astrologiche come “maravigliosi effetti della natura”. Scrittore geniale e prolifico si misurò anche come drammaturgo componendo commedie di grande spessore teatrale, aprendo la strada al teatro moderno. Fu in rapporto epistolare con gli studiosi e i personaggi più celebri del suo

tempo: Giordano Bruno, Campanella, Telesio, Paolo Sarpi, Galilei, Federico Cesi, Tasso, il card. Federigo Borromeo, l'imperatore Rodolfo II. Inventò la camera oscura, il principio del telefono, nuovi sistemi di criptologia, cercò la pietra filosofale, contestò a Galilei il primato dell'invenzione del cannocchiale. Fece parte di numerose accademie e in tale ambito ebbe rapporti con Giambattista Manso, primo biografo del Tasso, Giambattista Basile, il poeta Torquato Accetto. Ma ciò che coronò la sua attività scientifica fu essere stato invitato da Federico Cesi a far parte dell'Accademia dei Lincei. Fu proprio nell'ambito dei Lincei che ebbe un posto di primo piano e conobbe l'amico-avversario Galilei, Stelluti e gli astronomi Ticho Brahe e Keplero.

Il Centro ha in programma diverse attività, come una videoconferenza, ogni giovedì della prima e terza settimana del mese, della durata di un'ora, su argomenti dellaportiani, ovvero su temi del periodo "prescientifico", con un'attenzione anche sugli sviluppi di queste scienze nei secoli successivi. E, tenendo conto dei molteplici interessi di della Porta, si parlerà anche di teatro, musica e letteratura. Le videoconferenze saranno tenute da specialisti, prevalentemente docenti universitari e studiosi di storia della scienza, anche stranieri, e riguarderanno, per quanto concerne le "scienze", i vulcani, i terremoti, l'astrologia, l'astronomia, l'ottica, la magia, la farmacopea, la fisiognomica, la distillazione, sia di profumi che di liquori, l'agricoltura, la cosmesi, l'alchimia, la "transmutazione" dei metalli, tecniche militari, calamita, culinaria rinascimentale, matematica, ecc.

Nel prossimo autunno si organizzeranno seminari e laboratori teatrali su della Porta, Giordano Bruno e un convegno sul teatro del Rinascimento, ma sono in programma anche convegni sulla fisiognomica e le neuroscienze, sulla alchimia e chimica, nonché su argomenti letterari e presentazioni di libri che saranno articolati sia in presenza (pandemia permettente) che a distanza.

Il sito del Centro contiene, oltre allo Statuto e una bibliografia di/su della Porta, cui si è accennato, le attività dei soci, ovvero una sezione in cui i soci inseriranno i titoli delle proprie pubblicazioni, attinenti a della Porta e al mondo del Rinascimento e del '600, corredati di link, in modo da essere immediatamente e facilmente consultato. E' presente anche la sezione "della Porta virtuale" dove si possono "visitare" i luoghi e le testimonianze sul nostro autore, oltre a una biblioteca virtuale che permette con un click di accedere alle opere originali del Nostro. Nel museo virtuale infine sono reperibili le incisioni, a corredo illustrativo, delle diverse opere. Successivamente il

Centro si doterà anche di una Rivista internazionale, che accoglierà saggi di studiosi dellaportiani e “dintorni”.

La prima videoconferenza su “della Porta tra ricette alchemiche e benessere del corpo” ha avuto un’accoglienza inaspettata e un largo successo mediatico. La curiosità degli argomenti a metà tra le conoscenze alchemiche e prassi esperienziale, come ad esempio l’uso della bava delle lumache come ingrediente della cosmesi, ha mostrato la modernità di questo autore che, cinque secoli dopo fornisce ancora spunti interessanti. Della Porta ha inventato anche alambicchi per la distillazione di essenze che sono ancora in uso e della cui memoria si sono perse le tracce, come pure l’invenzione di alambicchi a forma di animali da usare secondo la loro convenienza.